



Regione Siciliana

Presidenza

Coordinamento Commissione Affari Comunitari e Internazionali

Prot. n. 9261

Data 17 NOV 2014

All. 8

COMMISSIONE AFFARI COMUNITARI E INTERNAZIONALI
della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

Roma, 16 ottobre 2014

(Conferenza delle Regioni e delle Province autonome)

La Commissione Affari Comunitari e Internazionali, convocata dal coordinatore della Commissione, On. le Rosario Crocetta, con lettera Prot. n. 8330 del 7 ottobre 2014, si è riunita il 16 ottobre 2014, alle ore 09.00, presso la sede del Cinsed, via Parigi n. 11, con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Coordinatore;
2. Presentazione del Piano di Contingenza Sanitario Migranti Regione Siciliana, realizzato in partnership con PIAME project, WHO European Office for Investment for Health and Development, Venice;
3. Proposta di implementazione di un modello di gestione dei processi sanitari legati ai flussi migratori che insistono nel territorio Nazionale;
4. Questioni afferenti la Programmazione 2014-2020;
5. Posizione delle Regioni sulla consultazione pubblica Europa 2020;
6. Gruppo di lavoro consultivo per la promozione della cultura e della lingua italiana all'estero; richiesta designazione;
7. Varie ed eventuali.

Sono presenti gli assessori:

- Lucia Borsellino
Assessore Regione Siciliana
- Teresa Marzocchi
Su delega del Coordinatore On. le Crocetta
- Angela Barbanente
Assessore Regione Emilia Romagna
Vice Presidente Regione Puglia

Per la segreteria della Conferenza delle Regioni e PA sono presenti: avv. Andrea Ciuffi, dott.ssa Arianna Borghetti, dott.ssa Emanuela Lista.

Sono presenti i rappresentanti delle seguenti Regioni: Sicilia, Toscana, Campania, Veneto, Lombardia, Puglia, Lazio.

Per la Regione Siciliana sono presenti:

- Assessorato Regionale della Salute: dott. Francesco Bongiorno;
- Dipartimento degli Affari Extraregionali: la dott.ssa Maria Cristina Stimolo - Dirigente Generale e la dott.ssa Flaminia Giordano.

Alle ore 9.30 l'Assessore Borsellino, delegato dal Coordinatore On. le Rosario Crocetta, constatata la presenza del numero legale, ai sensi dell'articolo 7, comma 8, del Regolamento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, dichiara aperta la riunione e procede con l'esame dell'Ordine del giorno.

1. Comunicazioni del Coordinatore;

Nessuna.

2. Presentazione del Piano di Contingenza Sanitario Migranti Regione Siciliana, realizzato in partnership con PHAME project, WHO European Office for Investment for Health and Development, Venice.

3. Proposta di implementazione di un modello di gestione dei processi sanitari legati ai flussi migratori che insistono nel territorio Nazionale;

L'Assessore Borsellino avvia il dibattito ripercorrendo le fasi che hanno portato al Piano di Contingenza Sanitario Regionale Migranti nato grazie alla collaborazione tra l'Assessorato Regionale della Salute e PHAME Project - WHO European Office for Investment for Health and Development. (All. A)

Alla luce dell'evoluzione dell'emergenza legata alla gestione dei flussi migratori, considerandò che dall'inizio del 2014 ad oggi la Sicilia ha accolto circa 140 mila migranti, la Regione Siciliana si è impegnata al fine di pianificare, uniformare e adeguare le procedure d'intervento del Sistema Sanitario Regionale e rafforzare il coordinamento tra le strutture sanitarie regionali, le istituzioni e le principali organizzazioni coinvolte.

Cede la parola al dott. Francesco Bongiorno, Assessorato Regionale della Salute. Il dott. Bongiorno ricorda ai presenti che a seguito della crisi nordafricana, che nella primavera 2011 aveva determinato un maggiore afflusso migratorio sulle coste siciliane, in particolare sull'isola di Lampedusa, il Ministero della Salute aveva emanato le "Raccomandazioni per la gestione di problematiche sanitarie connesse con l'afflusso di migranti sulle piccole isole." individuate sulla base dei risultati emersi dallo studio e dalle analisi effettuate dagli esperti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, della Regione Siciliana - Assessorato della Salute e dell'ASP di Palermo. Lo scorso 18 ottobre, dopo la tragedia che ha visto annegare 300 profughi vicino Lampedusa, il Ministero della Difesa ha avviato l'operazione militare e umanitaria "Mare Nostrum" volta a rafforzare il controllo in mare, migliorare le capacità di soccorso garantendo la salvaguardia della vita dei migranti in difficoltà e, più in generale, a governare lo stato di emergenza umanitaria nello Stretto di Sicilia.

Ne è conseguito che se prima ad essere direttamente interessate erano solo la Prefettura di Agrigento e una sola ASP, l'Operazione sopracitata ha coinvolto più istituzioni e strutture territoriali.

In aggiunta va sottolineato che per fronteggiare l'enorme afflusso di migranti, in Sicilia, oltre ai centri governativi e alle strutture di smistamento, sono nati i cosiddetti CAS - Centri di accoglienza straordinaria. Si tratta di strutture di varia natura (case private, B&B, alberghi, etc.) che, dietro accordo tra proprietario/gestore e Prefettura locale, vengono adibite a strutture ricettive che, però, si limitano a fornire ai migranti solo vitto e alloggio. Ne consegue che tali strutture si sono rivelate non adeguate a garantire servizi essenziali (servizio legale, mediatore culturale, assistenza socio-psicologica e sanitaria) dal momento che le prestazioni erogate dipendono dalla discrezionalità dei gestori e i controlli sulle strutture stesse dalla discrezionalità delle singole Prefetture.

In tema di assistenza sanitaria, nel contesto dei CAS, la figura del Coordinatore dei centri di accoglienza è stata molto utile. Poiché, infatti, presso gli stessi l'assistenza sanitaria è demandata al sistema pubblico, sottodimensionamento rispetto alle reali esigenze, è stato necessario ritrarre i servizi dedicati erogati dalle strutture sanitarie pubbliche e coordinare i primi controlli sanitari che, ad oggi, l'ASP effettua direttamente nei centri di accoglienza



grazie anche al contributo dei volontari di Emergency, Croce Rossa Italiana e Medici Senza Frontiere, associazioni con le quali la Regione Siciliana ha siglato un protocollo regionale. In questo scenario il Piano, si pone, quindi, come uno strumento che mira a stabilire competenze e responsabilità dallo sbarco all'ordinaria amministrazione e gestione dei migranti.

In conclusione l'Assessore Borsellino sottolinea che se è vero che la Sicilia risulta essere il principale teatro degli sbarchi, è necessario uniformare le modalità e gli standard minimi delle strutture di accoglienza al fine di garantire un'adeguata tutela della dignità e della salute del migrante in tutto il territorio nazionale. Per questo motivo il Piano viene sottoposto all'attenzione della Commissione ed affinché ne possa scaturire un confronto più ampio l'Assessore propone di sottoporre la questione anche all'attenzione delle Commissioni Salute e Politiche Sociali al fine di pervenire ad un modello di riferimento unico che potrebbe anche essere oggetto di un'intesa in Conferenza Stato-Regioni.

L'Assessore Marzocchi comunica che la Regione Emilia Romagna, consapevole che anche le Regioni non di sbarco avrebbero dovuto dotarsi di centri di accoglienza, ancora prima del delinearsi dell'emergenza nordafricana, aveva istituito un sistema per i flussi non programmati. L'organizzazione messa a punto prevede che all'interno dell'hub regionale si effettuino le prime operazioni di identificazione, presa in carico sanitaria e primo controllo e assegnazione del migrante ai territori. E', poi, compito delle diverse ASL di appartenenza prendere in carico il singolo migrante per uno screening completo che, informatizzato, viene trasmesso a tutte le strutture sanitarie del territorio nazionale.

Si sottolinea, infine, che è necessario usare particolare cautela nel gestire le questioni relative alla categoria dei minori non accompagnati che necessitano di maggiori attenzioni sia per la sfera sanitaria che per quella sociale.

Concordando sui contenuti emersi nel corso del dibattito, l'Assessore Borsellino propone di coinvolgere le Commissioni Politiche Sociali e Salute per la costituzione di un Gruppo di lavoro tecnico composto da rappresentanti regionali e del Ministero dell'Interno il cui lavoro potrebbe portare all'individuazione di Linee guida trasversali per le competenze della sanità, del sociale e dei flussi migratori.

Più ampiamente si auspica ad una proficua collaborazione con tutte le Istituzioni coinvolte (Ministero dell'Interno, Ministero della Salute e Ministero delle Politiche Sociali, Polizia e Procuratore del minor) per un'unificazione degli interventi sui due fronti principali, quello degli adulti e quello dei minori stranieri non accompagnati.

La Commissione all'unanimità approva.

4. Questioni afferenti la Programmazione 2014-2020;

Non essendosi svolto il coordinamento tecnico sul tema, l'Assessore Borsellino propone di rinviare la trattazione del punto.

La Commissione all'unanimità approva.

RY

5. **Posizione delle Regioni sulla consultazione pubblica Europa 2020;**

L'Assessore Borsellino avvia l'analisi del quinto punto introducendo il contributo delle Regioni e delle province autonome italiane alla consultazione pubblica della Commissione Europea sulla revisione intermedia della Strategia Europa 2020 (A.I.B), predisposto dal *Regional Team per il PNR- R.E.Te*, PNR, e comunicando che nei giorni scorsi sono pervenuti i contributi tecnici della Regione Umbria e della Regione Piemonte (Allegati C e D)

Interviene a tal proposito la dot.ssa Chiodini, Regione Lombardia, chiedendo, seppur in qualità di figura tecnica, di inserire nel testo i seguenti emendamenti:

- L'istituzionalizzazione del confronto intergovernativo in sede di Conferenze Stato - Regioni (Decreto legislativo 281 del 1997 e *Legge 234 del 2012*) e la previsione di una presenza delle Regioni e delle Province autonome nel Comitato interministeriale per gli affari europei (CIAE) (articoli 2 e 19 della legge 234 del 2012) rappresentano elementi significativi del sistema di *governance* multilivello presente nell'ordinamento italiano.
- In questa prospettiva, le Regioni e le Province autonome si trovano a dover adattare la propria organizzazione al mutato contesto istituzionale, *anche* procedendo ad una ristrutturazione degli uffici che consenta di partecipare in maniera efficace alla preparazione e all'implementazione delle politiche europee. Le Regioni, infatti, non nascono ancora pienamente e sviluppare con sistematicità e completezza una visione europea delle strategie di intervento territoriale. D'altro canto l'impianto stesso del processo decisionale europeo è ancora troppo centralizzato e poco flessibile per rispondere in maniera adeguata ai diversi fabbisogni regionali.
- In attuazione di quanto sopra, la Conferenza delle Regioni ritiene che la revisione della strategia UE 2020 sia l'occasione per *rispondere in maniera efficace all'attuale crisi economica e per rilanciare il processo di integrazione europea*, fissando obiettivi ambiziosi ma credibili e condividendo tra le istituzioni del diversi livelli la *ownership* del processo di riforma.

I presenti concordano con le modifiche proposte.

Interviene, infine, la Vice Presidente Barbanente. Propone di sottoporre all'attenzione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome anche alcune questioni che attengono alla programmazione futura per chiedere chiarimenti su:

- in relazione all'Accordo di Partenariato ed al rapporto tra iniziative culturali e progetti infrastrutturali, sulla motivazione per cui, diversamente da quanto previsto nell'Accordo, le iniziative culturali sono ammesse solo se connesse alla valorizzazione dei progetti infrastrutturali finanziati dai fondi;
- sulla sede di discussione del PRA che non può essere solo di livello tecnico in considerazione del forte impatto dello stesso sulle Regioni;
- sui tempi necessari allo sblocco del miliardo del Fondo di compensazione che dovrà essere speso entro il 2014.

L'Assessore Borsellino propone di accogliere le sopracitate osservazioni e di avanzarle in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

La Commissione all'unanimità approva.



6. Gruppo di lavoro consultivo per la promozione della cultura e della lingua italiana all'estero: richiesta designazione;

L'Assessore Borsellino, citando la nota della Segreteria della Conferenza Unificata (All. E) relativa alla designazione di due rappresentanti, di cui uno regionale, per la costituzione del Gruppo sopracitato, comunica che sono pervenute le candidature della Regione Emilia Romagna, nella persona della dot.ssa Bartolini, e della Regione Toscana, nella persona del dott. Cecchi. (All. F ed G)

L'Assessore Marzocchi, alla luce del ruolo svolto dalla dot.ssa Bartolini in qualità di Presidente della Consulta degli emiliani romagnoli all'estero nonché coordinatrice delle Consulte regionali per l'emigrazione, propone di accogliere la candidatura.

L'Assessore Borsellino propone, pertanto, di accogliere la candidatura della Regione Emilia Romagna

La Commissione all'unanimità approva.

7. Varie ed eventuali.

L'Assessore Marzocchi propone la sottoscrizione del documento "10 Idee e Proposte su RVA" redatto dalla Rete Italiana per il Rientro Volontario Assistito (RIRVA) al fine di sintetizzare criticità e possibili ambiti di miglioramento dello strumento stesso. (All. H) Aggiunge che il documento è già stato esaminato ed approvato dalla Commissione Politiche Sociali nella seduta del 15 ottobre u.s.

L'Assessore Borsellino propone di accogliere la richiesta di sottoscrizione del documento per sottoporre lo stesso all'esame della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per un'adesione in nome di tutte le Regioni e Province autonome.

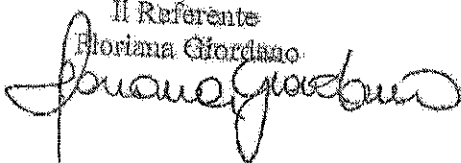
La Commissione all'unanimità approva.

Alle ore 10.30, avendo concluso la discussione e le comunicazioni relative ai punti all'Ordine del giorno, l'Assessore Borsellino dichiara conclusa la riunione.

Roma, 17 ottobre 2014

Il Referente

Floriana Giordano



L'Assessore delegato
Dott. ssa Lucia Borsellino

